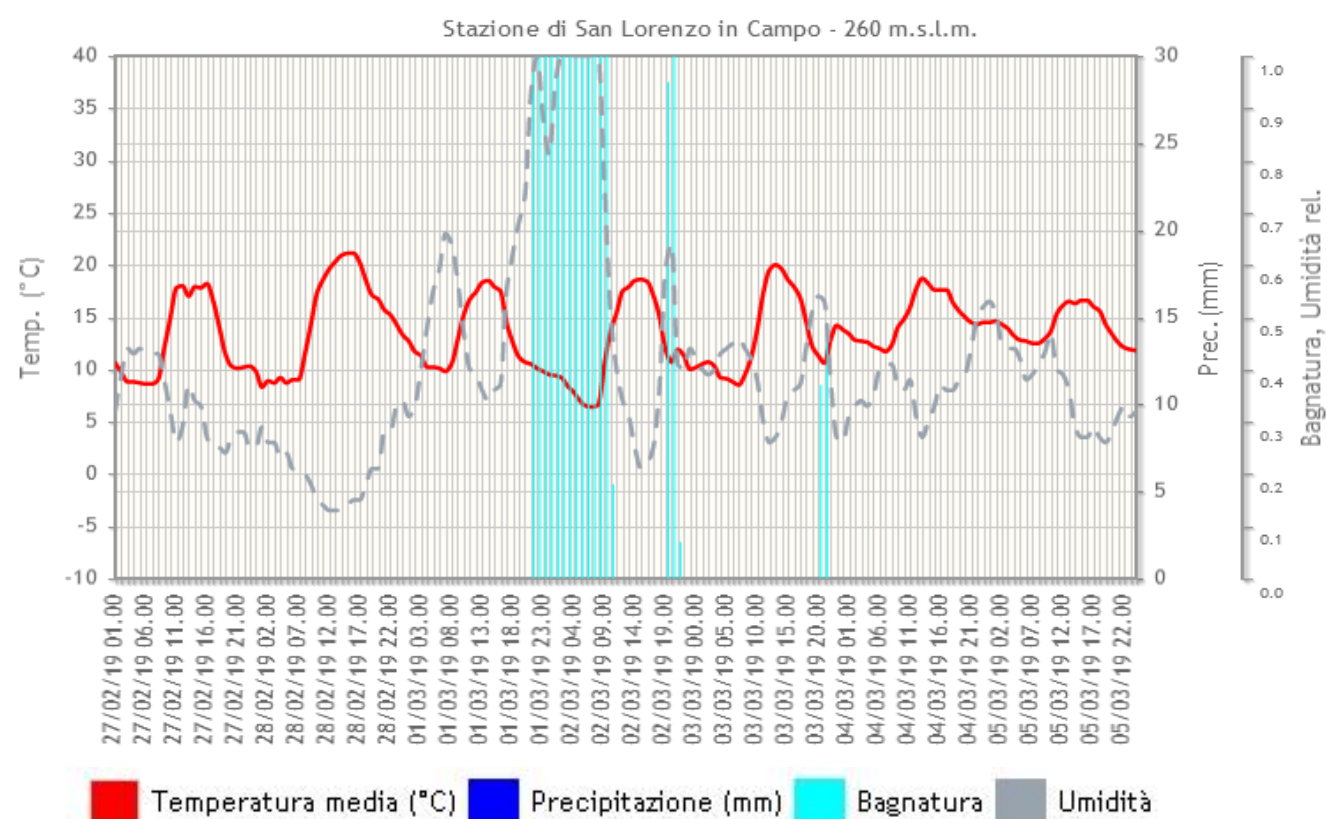
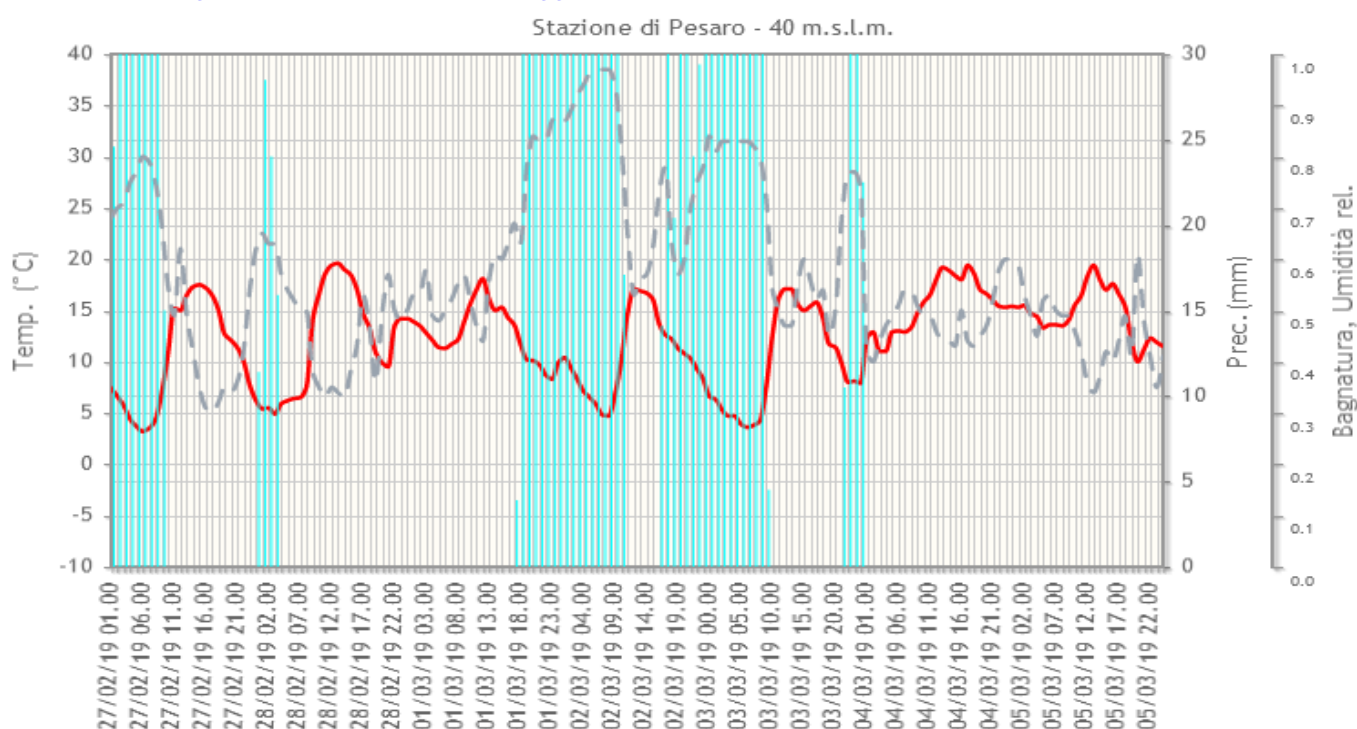




NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Persiste il lunghissimo periodo contraddistinto da assenza di precipitazioni e temperature massime elevate: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx



L'ASSENZA DI PIOGGE DI FEBBRAIO 2019 NELLE MARCHE

A cura di Danilo Tognetti e Stefano Leonesi (Servizio Agrometeo ASSAM Regione Marche)

La prevalente stasi anticiclonica atlantica che ha caratterizzato l'evoluzione meteorologica europea nel corso del mese di febbraio ha profondamente condizionato il clima della nostra regione. Dopo le rilevanti precipitazioni di gennaio, infatti, si è tornati ad una situazione di deficit, una carenza quasi assoluta di piogge che va a fare il paio con il [periodo luglio-dicembre 2018 anch'esso più secco del normale](#).

A livello regionale, secondo i dati rilevati dalla [nostra rete di rilevamento agrometeo](#) la precipitazione totale media è stata di appena 27mm con un ammanco del -47% rispetto alla media di febbraio calcolata nel trentennio 1981-2010. Situazione di siccità amplificata dalle temperature che, complessivamente, nel corso del mese, si sono mantenute più calde della media. Infatti, la temperatura media regionale è stata di 7,1°C e l'anomalia rispetto al 1981-2010 è stata di +1,6°C.

Considerando l'intera stagione invernale (dicembre 2018 – febbraio 2019), il deficit precipitativo si riduce al -6% grazie alle già citate precipitazioni di gennaio:

Mese	Precipitazione totale		Anomalia	
	2019 (mm)	1981-2010 (mm)	mm	%
Dicembre 2018	67.2	91.3	-24.1	-26.3
Gennaio	86.9	50.7	36.2	71.5
febbraio	27.8	52.3	-24.5	-46.8
Inverno	181.9	194.2	-12.3	-6.3




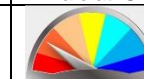
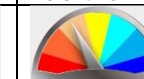


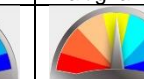


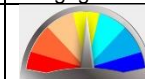

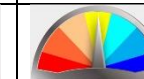



Precipitazioni totali mensili (mm) inverno 2018-2019 confrontate con le medie di riferimento 1981-2010

Le province che hanno sofferto di più la carenza di precipitazioni sono state le centrali e cioè quella di Ancona e quella di Macerata. E' andata leggermente meglio per le province di Ascoli P. e Fermo probabilmente perché sono state marginalmente coinvolte dalle discese depressionarie balcaniche che in più occasioni hanno interessato il meridione italiano.

Provincia	Precipitazione totale (mm)		Anomalia	
	2019	1981-2010	mm	%
Pesaro-Urbino	31.8	53.9	-22.2	-41.1
Ancona	21.1	55.0	-33.8	-61.6
Macerata	23.1	54.6	-31.5	-57.7
Ascoli P. e Fermo	32.4	49.7	-17.3	-34.8

Precipitazioni totali (mm) del mese di febbraio, 2019 confrontato con le medie di riferimento 1981-2010

L'indice SPI-1 ([Standardized Precipitation Index](#) a 1 mese), calcolato a partire dalle precipitazioni mensili, adatto a quantificare eventuali stati di siccità/umidità nel breve periodo, tramite una scala di valori che va da -2 (*estremamente secco*) a 2 (*estremamente umido*), classifica come *moderata* o *severa* la siccità massima raggiunta in febbraio nelle province marchigiane. Lo stesso indice calcolato però nei tre mesi, SPI-3, permane (almeno nelle stazioni considerate) nella classe di *normalità* non evidenziando quindi condizioni di particolare siccità relativa all'intera stagione invernale (dicembre 2018 – febbraio 2019).

Standardized Precipitation Index 1-mese (SPI-1)							
Pesaro-Urbino		Ancona		Macerata		Ascoli P. e Fermo	
Fano	S. Angelo V.	Agugliano	Maiolati S.	Tolentino	Matelica	Carassai	Maltignano
							
Standardized Precipitation Index 3-mese (SPI-3)							
Pesaro-Urbino		Ancona		Macerata		Ascoli P. e Fermo	
Fano	S. Angelo V.	Agugliano	Maiolati S.	Tolentino	Matelica	Carassai	Maltignano
							

Standardized Precipitation Index a 1 mese (SPI-1) e a 3 mesi (SPI-3) calcolato per alcune stazioni delle rete agrometeo. Per la scala dei valori vedere [a questa pagina](#).

DIFESA DEI FRUTTIFERI

Le condizioni meteorologiche dell'ultimo periodo caratterizzate da assenza di pioggia, giornate particolarmente soleggiate e temperature massime frequentemente al di sopra della media, hanno impresso una notevole accelerazione nello sviluppo vegetativo delle piante da frutto.

L'albicocco è nella fase fenologica compresa fra bottoni bianchi e piena fioritura nelle cultivar più precoci [BBCH 57-65](#), il ciliegio è nella fase di rigonfiamento gemme [BBCH 01](#), il susino è compreso fra rigonfiamento gemme nelle cultivar più tardive e bottone bianco nelle cultivar cinogiapponesi [BBCH 01 - 57](#), il pesco è compreso fra comparsa bocciolo florale e bottone rosa [BBCH 55 - 57](#).

Il melo e il pero sono nella fase di rigonfiamento gemma [BBCH 01](#).

Si ritiene opportuno riportare di seguito i trattamenti pre e post fioritura contro **monilia** e **afidi**.

ALBICOCCO: fase fenologica BBCH 57-65		
Avversità	Note	Principi attivi
Monilia	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento della concimazione azotata e dell'irrigazione ed impedire il ristagno idrico nel terreno. Si consiglia di intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di pre-fioritura e successivamente alla caduta dei petali in condizione di elevata umidità relativa atmosferica. Al momento, visto il lungo periodo con assenza di piogge, non si manifestano particolari situazioni di rischio. Limitare gli interventi in pre-raccolta sulle cultivar ad elevata suscettibilità e in condizioni climatiche favorevoli all'infezione. Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 trattamenti all'anno.	<i>Bacillus subtilis</i> (♣), <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (♣), <i>Cyprodinil</i> , <i>Fludioxonil</i> , <i>Fenexamide</i> , <i>Fenpyrazamine</i> , <i>Penthiopyrad</i> .
CILIEGIO: fase fenologica BBCH 01		
Avversità	Note	Principi attivi
Monilia	I trattamenti vanno posizionati in pre-fioritura e a caduta petali in funzione dell'andamento climatico caratterizzato da eventuali piogge. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche in prossimità della raccolta. Al momento, visto il lungo periodo con assenza di piogge, non si manifestano particolari situazioni di rischio. Per il contenimento del patogeno mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento degli apporti di azoto e di acqua di irrigazione, impedire i ristagni idrici nel terreno.	<i>Bacillus subtilis</i> (♣), <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (♣), <i>Cyprodinil</i> , <i>Fenexamide</i> , <i>Fenpyrazamine</i> , <i>Fludioxonil</i> .
SUSINO: fase fenologica BBCH 01-57		
Avversità	Note	Principi attivi
Monilia	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento della concimazione azotata e dell'irrigazione ed impedire il ristagno idrico nel terreno. Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di pre-fioritura e successivamente alla caduta dei petali in condizione di elevata umidità relativa atmosferica. Al momento, visto il lungo periodo con assenza di piogge, non si manifestano particolari situazioni di rischio. Limitare gli interventi in pre-raccolta sulle cultivar ad elevata suscettibilità e in condizioni climatiche favorevoli all'infezione. Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 trattamenti all'anno. ammessi 4 trattamenti su cultivar raccolte dal 15 agosto in poi	<i>Bacillus subtilis</i> (♣), <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (♣), <i>Cyprodinil</i> , <i>Fenexamide</i> , <i>Fenpyrazamine</i> , <i>Fludioxonil</i> .
Afide farinoso	Soglia: presenza Intervenire preferibilmente in maniera localizzata sulle piante infestate	<i>Acetamiprid</i> , <i>Flonicamid</i> ,
Tripide	Soglia: presenza sulle varietà sensibili Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità	<i>Lambdaialotrina</i> , <i>Betacyflutrin</i> , <i>Acrinatrina</i> .

PESCO: fase fenologica BBCH 55-57

Avversità	Note	Principi attivi
Monilia	<p>Ridurre le concimazioni azotate, eseguire potature equilibrate, limitare le irrigazioni, raccogliere e distruggere i frutti mummificati ed i rami colpiti.</p> <p>Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di pre-fioritura e successivamente alla caduta dei petali in condizione di elevata umidità relativa atmosferica. Al momento, visto il lungo periodo con assenza di piogge, non si manifestano particolari situazioni di rischio</p> <p>Limitare gli interventi in pre-raccolta sulle cultivar ad elevata suscettibilità e in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.</p> <p>Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 trattamenti all'anno- ammessi 4 trattamenti su cultivar raccolte dal 15 agosto in poi</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> (♣), <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>(♣), <i>Cyprodinil</i>, <i>Fludioxonil</i>, <i>Fenexamide</i>, <i>Fenpyrazamine</i>, <i>Penthiopyrad</i>.</p>
Bolla	<p>Al termine della fioritura, in condizioni di elevata umidità atmosferica e prolungata bagnatura della vegetazione, intervenire per il controllo del patogeno.</p>	<p><i>Rame</i> (♣), <i>Dodina</i>, <i>Thiram</i>, <i>Ziram</i> <i>(impiegabile fino a fine fioritura)</i>.</p>
Afide verde, Afide sigaraio, Afide farinoso	<p>Soglia: nella fase di bottone rosa presenza di fondatrici, in post-fioritura 3% di germogli infestati per le nettarine e 10% per pesche e percoche.</p> <p>Per l'Afide farinoso la soglia è la presenza, intervenire preferibilmente in maniera localizzata sulle piante infestate</p>	<p><i>Flonicamid</i> (non ammesso contro Afide sigaraio), <i>Acetamiprid</i>, <i>Spirotetramat</i> (non ammesso contro Afide sigaraio), <i>Sali potassici degli acidi grassi</i> (♣), <i>Fluvalinate</i> (solo trattamento prefiorale e non consentito su afide farinoso).</p>
Tripidi	<p>Eseguire i campionamenti su varietà nettarine, maggiormente suscettibili a questi parassiti.</p> <p>Soglia: presenza.</p> <p>Nel periodo primaverile sono ammessi al massimo 2 trattamenti da effettuarsi in concomitanza delle fasi fenologiche di pre e post-fioritura.</p>	<p><i>Alfacipermetrina</i>, <i>Cipermetrina</i>, <i>Deltametrina</i>, <i>Zetacipermetrina</i>, <i>Betacyflutrin</i>, (questi primi 5 prodotti sono ammessi solo in prefioritura) <i>Fluvalinate</i>, <i>Etofenprox</i>, <i>Acrinatrina</i>, <i>Spinosad</i> (♣), <i>Formentanate</i>, <i>Spinetoram</i>.</p>

Si raccomanda di verificare attentamente le note d'uso dei singoli principi attivi;

Si ritiene opportuno ricordare che, **durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei fiori alla caduta dei petali) è vietato eseguire trattamenti con prodotti insetticidi ed acaricidi, si precisa che ai sensi della L.R. 33/12 in materia apistica, durante il periodo di fioritura sono vietati tutti i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali, quindi sono vietati anche i trattamenti effettuati con prodotti fungicidi.**

L.R. 33/12 Art 8 comma 1: "Durante il periodo di fioritura sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali. I trattamenti fitosanitari sono altresì vietati in presenza di fioritura delle vegetazioni sottostanti le coltivazioni. In tale caso il trattamento può essere eseguito solo se è stata preventivamente effettuata la trinciatura o lo sfalcio di tali vegetazioni con asportazione totale delle loro masse, o nel caso in cui i fiori di tali essenze risultano completamente essiccati in modo da non attirare più le api."

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

La coltura si trova nella fase fenologica compresa fra inizio accestimento ed in alcuni casi ad inizio levata **BBCH 21-30**. Nella quasi totalità degli appezzamenti lo sviluppo vegetativo risulta buono e non presenta problematiche particolari. Le infestanti, visto il prolungato periodo siccitoso solo in rari casi stanno

cominciando ad emergere e nei prossimi notiziario verranno fornite le indicazioni per le strategie di contenimento.

Anche nelle aziende a **conduzione biologica** lo sviluppo della coltura non presenta problematiche particolari e quindi anche in questi appezzamenti lo sviluppo vegetativo risulta regolare. Si ricorda, per quanto riguarda il diserbo l'unico tipo ammesso è quello meccanico mediante erpici strigiali.

GIRASOLE: preparazione terreno e semina

Il girasole è una classica coltura miglioratrice da rinnovo, che nell'avvicendamento trova idonea collocazione tra due cereali microtermi; il posizionamento più razionale del girasole è in successione ad un cereale autunno vernino, ad uno estivo o dopo una coltura da rinnovo; in questo ultimo caso si avvantaggia sensibilmente dell'effetto avvicendamento, richiedendo un minor impegno economico nelle lavorazioni del terreno.

La prolungata fase siccitosa non ha permesso alle **infestanti** di emergere, risultando quindi **ancora poco sviluppate** e perciò facilmente controllabili con gli eventuali **interventi di affinamento**.

L'intervallo minimo tra due cicli successivi è pari a 3 anni.

Non sono ammesse le successioni a soia, fagiolo e colza in quanto colture suscettibili alla Sclerotinia agente del marciume del fusto e del capolino del girasole.

La temperatura ottimale del terreno per la germinazione del girasole è di circa 10-12°C, al di sotto dei 10°C la germinazione procede lentamente; se la temperatura scende al di sotto di - 5°C le plantule emerse possono incorrere in gravi danni.

L'**epoca ottimale di semina** va definita in funzione delle caratteristiche climatiche e dell'andamento Meteorologico, **generalmente, nelle condizioni dell'ambiente climatico marchigiano, la semina avviene a partire dalla seconda decade di marzo**, con una semina troppo anticipata si rischia un'emergenza irregolare e un lento sviluppo delle plantule.

Si consiglia di prestare particolare attenzione alla profondità di semina che deve essere molto omogenea e intorno ai 3-4 cm;

- **la distanza sulla fila può variare da 14 a 21 cm**
- **la distanza fra le file da 45 a 80 cm**
- **la densità può variare da 4,5 a 8 piante/metro quadro.**

Il seme di girasole, dovrà obbligatoriamente essere conciato a meno che non provenga da zone indenni alla **Peronospora** (*Plasmopara helianthi*), le "Le linee guida per la produzione Integrata delle colture difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti 2018" ammettono come conciante l'impiego di Metalaxil –M.

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare **semente certificata biologica** oppure, nel caso in cui non sia possibile reperirla, è necessario utilizzare semente non trattata e richiedere apposita deroga secondo le modalità della nota riportata sotto (vedi comunicazioni

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, "Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2018 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso, per la consultazione completa del documento: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2018_estiva.pdf e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (🌱) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



COMUNICAZIONI E APPUNTAMENTI

SEMENTI BIOLOGICHE: NOVITA' PER LA RICHIESTA DI DEROGA

Importanti novità in arrivo per gli operatori biologici in merito all'utilizzo di sementi e materiale di propagazione. Come ben noto in agricoltura biologica è consentito solamente l'utilizzo di sementi e materiale di propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica, ma qualora non si riesca a reperire materiale con tali caratteristiche (a causa della scarsa disponibilità sul mercato di tutte le varietà) è consentito utilizzare materiale non biologico, purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi. In tal caso l'operatore deve preventivamente provvedere alla richiesta di una **specificata deroga**.

Con comunicazione del [MIPAAFT n. 92642](#) del 28 dicembre 2018, viene radicalmente modificato il sistema di richiesta delle deroghe:

- a partire dal 1° gennaio 2019 è stata avviata l'operatività della [Banca Dati Sementi Biologiche \(BDSB\)](#) su SIAN
- a partire dal 1° febbraio anche la richiesta della deroga dovrà essere inoltrata sulla nuova BDSB, e verrà contemporaneamente interrotta l'operatività dell'attuale sistema CREA

Tale Banca Dati (BDSB) informatizzata delle sementi e del materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con metodo di produzione biologica è stata istituita [con Decreto Ministeriale n. 15130 del 24 Gennaio 2017](#) e reca le disposizioni per l'uso delle sementi e del materiale di moltiplicazione vegetativa non ottenuti con il metodo di produzione biologico.

Con la Nuova Banca Dati le specie vengono distinte in tre liste di appartenenza (come specificatamente previsto nell'[Allegato 1](#) al DM 15130):

a) lista rossa: La BDSB, a seguito della interrogazione, rende visibile la lista dei potenziali fornitori della varietà o di varietà equivalenti di sementi o di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con metodo di produzione biologico o provenienti da appezzamenti in conversione. In questa lista sono contenute le specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, per le quali **NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali**.

b) lista verde: per le specie/varietà incluse nella lista verde è concessa automaticamente la deroga all'uso di semente e materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici per l'anno solare in corso, in quanto non disponibili sul mercato nazionale. L'operatore, a comprova della consultazione effettuata, è tenuto a stampare la lista verde con la presenza delle specie/varietà di proprio interesse.

c) lista gialla: la BDSB rende visibile la lista dei potenziali fornitori della varietà o di varietà equivalenti di sementi biologici o provenienti da appezzamenti in conversione e consente all'operatore, con accesso all'area riservata, di inviare automaticamente una preliminare richiesta di acquisto ai fornitori individuati. Se entro i 5 giorni successivi alla richiesta nessun fornitore conferma la disponibilità alla vendita del quantitativo necessario della varietà richiesta o equivalente, con consegna in tempo utile per la semina l'operatore può procedere nella richiesta della deroga, da effettuarsi sempre tramite BDSB.

Se invece entro i 5 giorni un fornitore conferma la propria disponibilità alla vendita, l'operatore procederà a concludere privatamente la transazione commerciale.

L'ASSAM, in collaborazione con le Associazioni Olivicole marchigiane, organizza il **18° Concorso regionale di potatura dell'olivo** allevato a vaso policonico, denominato **"Le Forbici d'oro"**, che si terrà giovedì **28 Marzo 2019** presso l'oliveto del **Frantoio Chiodi** di Pierelli Romina, Via Oberdan 3, Castelplanio (AN).

Al Concorso è ammesso un numero massimo di 60 partecipanti, di cui 3 derivanti dalla **5° Selezione di potatura dell'olivo degli Istituti Agrari della Regione Marche**, che si terrà martedì 12 marzo presso Istituto **Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Salvati" di Monte Roberto (AN)**.

Modalità e domanda di partecipazione possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it.

Scadenza iscrizioni: **15 marzo 2019**.

Quota di partecipazione: 30 euro (il pagamento va effettuato solo in seguito alla comunicazione di ammissione al concorso).

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 27 FEBBRAIO AL 5 MARZO

	Quota stazione (m.s.l.m.)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)	TT05** (°C)
FANO	11	11.0 (7)	22.2 (7)	3.7 (7)	63.1 (7)	0.0 (7)	-
PESARO	40	12.3 (7)	20.7 (7)	2.8 (7)	57.4 (7)	0.0 (7)	9.9 (7)
MONDOLFO	90	12.7 (7)	21.0 (7)	5.5 (7)	53.0 (7)	0.0 (7)	9.4 (7)
MONTELABBATE	110	12.3 (7)	22.4 (7)	2.4 (7)	57.2 (7)	0.0 (7)	-
PIAGGE	120	11.7 (7)	21.3 (7)	4.5 (7)	46.5 (7)	0.0 (7)	-
SERRUNGARINA	210	11.8 (7)	22.0 (7)	4.6 (7)	38.5 (7)	0.0 (7)	-
S. LORENZO IN C.	260	13.5 (7)	21.4 (7)	6.1 (7)	40.4 (7)	0.0 (7)	10.4 (7)
MONTEFELCINO	270	11.8 (7)	19.5 (7)	4.9 (7)	42.5 (7)	0.0 (7)	-
CAGLI	280	11.0 (7)	20.7 (7)	-0.3 (7)	64.6 (7)	0.0 (7)	6.1 (7)
ACQUALAGNA	295	10.0 (7)	19.3 (7)	-0.6 (7)	48.4 (7)	0.0 (7)	7.8 (7)
SASSOCORVARO	340	12.6 (7)	20.0 (7)	5.8 (7)	46.7 (7)	0.0 (7)	9.6 (7)
S. ANGELO IN V.	360	9.0 (7)	18.8 (7)	-1.6 (7)	67.0 (7)	0.0 (7)	6.0 (7)
URBINO*	476	11.1 (7)	16.6 (7)	5.9 (7)	61.0 (7)	0.0 (7)	-
NOVAFELTRIA	490	10.2 (7)	20.2 (7)	1.3 (7)	55.0 (7)	0.0 (7)	-
FRONTONE	530	9.3 (7)	16.1 (7)	2.1 (7)	47.1 (7)	0.0 (7)	-

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino - dato non rilevato

** Temperatura terreno a 5cm

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Nonostante le numerosi compressioni che lo schermo anticiclonico europeo subisce a causa dei passaggi depressionari alle medio-alte latitudini, esso non mostra segni di cedimenti sul Mediterraneo centrale e così la nostra penisola resta ancora all'asciutto. Davvero poco arriva dalle eppur estese perturbazioni oceaniche, giusto delle deboli infiltrazioni umide che in serata potranno dar luogo a marginali fenomeni sul Nord-Ovest. Restano decisamente miti per il periodo in corso le temperature. Forte di un apparato radicale robusto alimentato dall'aria calda nord-africana, l'alta pressione europea-mediterranea obbligherà un'onda depressionaria oceanica ad incunearsi fino al Marocco. Si innescherà così un feedback positivo che incrementerà ulteriormente il flusso di correnti calde nord-africane causa di una impennata dei valori termici domani sul centro-meridione e di fenomeni al nord. I valori termici torneranno a scendere già da venerdì quando la stessa onda depressionaria si porterà verso l'Italia, attutita nell'ampiezza dal cuscino anticiclonico e quindi non capace di generare un'ondata di precipitazioni degna di tale nome. Anche il prossimo fine settimana quindi scorrerà via sotto il segno di una prevalente stabilità.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 7: parziale o irregolare presenza di nuvolosità medio-alta in movimento da ovest. Precipitazioni assenti. Venti da sud-ovest, moderati o forti sulle zone interne; meno intensi con contributi da sud-est sulle coste; indebolimenti serali. Temperature in sensibile crescita.

venerdì 8: iniziale presenza di velature in ispessimento mattutino da ponente in special modo sul settore interno e meridionale; dissolvimenti da nord-ovest nella parte finale della giornata. Precipitazioni previste tra la tarda mattinata e il pomeriggio, più probabili al centro-sud, in estensione dall'entroterra dove assumeranno la maggiore incidenza e diffusione senza comunque raggiungere particolare intensità. Venti meridionali, deboli con possibili tratti moderati sull'entroterra. Temperature in avvertibile diminuzione.

sabato 9: cielo sereno o poco nuvoloso. Precipitazioni assenti. Venti deboli o moderati sud-occidentali sulle zone interne; meno intensi e variabili dai quadranti meridionali lungo i litorali. Temperature minime ancora in calo.

domenica 10: attesa una certa variabilità della copertura per transito di velature dai quadranti occidentali e da addensamenti sulla dorsale appenninica. Precipitazioni ad oggi non previste. Venti ancora moderati o forti rinforzi da sud-ovest. Temperature in rialzo.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: mercoledì 13 marzo 2019